



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75
1945 > 2020

Ragusa

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 328 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT


COVID

La pausa dura poco
altri quattro decessi

C. LA ROCCA pag. II

La pausa è durata poco: altre quattro vittime

Covid. Dopo una giornata con zero decessi e contagi in calo riparte la tragica conta, i morti sono adesso 102 e il numero dei positivi sale di 39 casi, anche se in alcuni Comuni della provincia la situazione sembra stabile

 In calo il numero dei ricoverati, cinque in meno rispetto al giorno prima, la guardia resta altissima



Tornano a crescere i numeri in provincia di Ragusa. Dopo una giornata in non si erano registrati decessi, e con i contagi in calo, è ripartita ieri la tragica conta. I morti, adesso, nell'area iblea, sono arrivati a 102 mentre il numero dei positivi sale di 39 casi. In alcuni Comuni, però, la situazione sembra stabile. Scende, di contro, il numero dei ricoverati. Sono cinque in meno rispetto alle ventiquattrore precedenti. Le autorità sanitarie e i rappresentanti istituzionali non hanno dubbi: «La guardia deve rimanere altissima».

VITTORIA

**Va via un altro pezzo
della realtà ipparina
Cannizzo muore
dopo la moglie**

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Primo Piano

La «pausa» è durata poco ora le vittime sono 102 meno positivi, più ricoverati

Covid. In provincia aumentano i casi: 39 in più, il totale è 2851 Miglioramenti generali salvo nella zona rossa e nel capoluogo

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Dopo il giorno degli zero decessi, la provincia di Ragusa si ritrova a fare i conti con la crudele ed imprevedibile realtà del Covid 19. Non si può abbassare la guardia, è questo ciò che dicono i numeri riferiti alla situazione Covid e relativi alle giornate di mercoledì e giovedì (parziale). Nell'arco di tempo in esame, sono 4 le persone positive al Covid decedute negli ospedali iblei. Al Guzzardi di Vittoria è deceduta una donna classe 1929, mentre altri tre decessi si sono registrati al Giovanni Paolo II: si tratta di un uomo di 73 anni di Vittoria, uno di 76 anni di Ispica ed una signora di Chiamonte di 81 anni. Sale così a 102 il numero delle persone positive al Coronavirus decedute dall'inizio della pandemia in provincia.

Quella di ieri è stata una giornata nella quale è registrato anche un lieve incremento di positivi e un calo dei ricoverati. Complessivamente sono 2851 i contagiati (39 in più rispetto al giorno precedente), di questi 2718 sono in isolamento domiciliare (comprese 51 persone di fuori provincia o ancora non caricate nei database dei Comuni).

Ecco la situazione Comune per Comune rapportata al giorno precedente: Acate 89 (+11), Chiamonte 37 (-2), Comiso 371 (+21), Giarratana 29 (-8), Ispica 84 (-9), Modica 351 (+10), Monterosso 19 (+1), Pozzallo 146 (-5), Ragusa 575 (+13), Santa Croce 56 (-4), Scicli 91 (+4), Vittoria 819 (+6). Se si vuole guardare il bicchiere mezzo pieno, va sottolineato che, nonostante il lieve aumento dei positivi, siamo ben lontani dal trend che si registrava fino ad una settimana fa quando si viaggiava ad una media di 100 contagi al giorno.

Se crescono i positivi, poi, diminuiscono i ricoverati che adesso sono 117 (5 in meno del giorno precedente). Ecco come sono distribuiti i pazienti

Tutti anziani fra i 73 e i 91 anni le persone decedute negli ospedali di Vittoria e Ragusa

Covid negli ospedali iblei: 58 al Giovanni Paolo II (35 Malattie Infettive, 5 Area Grigia, 7 Area Covid, 11 Terapia Intensiva), 24 Maggiore di Modica (9 Malattie Infettive, 15 Area Covid), 35 Guzzardi di Vittoria (8 Area Grigia, 22



Area Covid, 5 Terapia Intensiva). A questi vanno poi aggiunti 16 pazienti ricoverati alla Rsa Covid di Ragusa. Sono in tutto 76.934 i tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 60.882 molecolari e 16.052 test

rapidi. I guariti da Covid sono in tutto 1462.

Se in alcune città la situazione Covid si è stabilizzata o si registra un lievissimo incremento di contagi (fatte le dovute eccezioni (come per Acate, Comiso o Ragusa) In molti altri Comuni si continua a registrare una notevole discesa di contagi che fa tirare un sospiro di sollievo ai primi cittadini. È il caso ad esempio di Ispica che segna -9 positivi rispetto a due giorni fa, facendo pensare che il peggio sia passato anche se, guardando l'altra faccia della medaglia, la città ha registrato il secondo decesso di persona colpita dal Coronavirus. Al Giovanni Paolo II, infatti, è deceduto un 76enne residente ad Ispica. Tuttavia, però, i numeri dicono che la situazione sta pian piano migliorando e da qualche giorno il numero dei negativi supera quello dei nuovi positivi. Questo trend è stato sottolineato anche dal primo cittadino, Innocenzo Leontini che parla di andamento «sicuramente confortante, ma che non deve assolutamente calare l'attenzione nell'osservanza delle prescrizioni anti-contagio, cioè: indossare la mascherina, evitare assolutamente gli assembramenti, rispettare la distanza fisica di almeno 1 metro, evitare di incontrarsi in luoghi privati con persone che non facciano parte del proprio nucleo familiare, uscire esclusivamente per validi motivi (lavoro, studio, commissioni necessarie)».

SANTA CROCE

Invariato il numero dei contagiati Barone: «Tenere alta la guardia»

SANTA CROCE. Restano stabili nel comune camarinense i numeri legati alla pandemia da Covid-19. Secondo il report quotidiano della Protezione civile, ad ieri, in isolamento 76 persone di cui positive 54.

Il Comune di Santa Croce è attualmente impegnato sul doppio fronte del contrasto alla microcriminalità e della diffusione del virus.

Le ultime due ordinanze su biviaggi, consumi di bevande alcoliche all'aperto e divieto di stazionamento e assembramenti, hanno contribuito al miglioramento della situazione per quanto riguarda la sicurezza da un lato e alla prevenzione dal coronavirus dall'altro.

Per il sindaco «le ultime ordinanze hanno avuto effetto. Ma serve dialogo con le comunità straniere».

A proposito di prevenzione, sono in fase di completamento i lavori di adattamento funzionale delle afe scolastiche ai fini di prevenzione e contrasto del Covid 19, finanziamento di 40.000 euro da parte del Miur, ottenuto a seguito della partecipazione al Bando pubblico 13194 del 24 giugno 2020.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Ferraro Guglielmo di Santa Croce Camerina. Il primo cittadino continua ad invitare i cittadini a tenere ben alta la guardia, continuando a rispettare le linee guida ed i comportamenti raccomandati dalle autorità sanitarie (corretto utilizzo della mascherina, distanziamento sociale, igienizzazione delle mani).

ALESSIA CATAUDELLA

«Donare il plasma ci può aiutare a combattere contro il virus»

L'appello del direttore provinciale di Confesercenti, Massimo Giudice, che si è negativizzato di recente



Il direttore Massimo Giudice

MICHELE FARINACCIO

«Rivolgo un appello a donare il plasma a tutti coloro i quali hanno contratto l'infezione da coronavirus e che hanno già formato gli anticorpi». Così Massimo Giudice, direttore di Confesercenti Ragusa, negativizzato di recente dal Covid-19 e che proprio nei giorni scorsi ha donato il suo plasma che sarà destinato ai pazienti ancora in fase di malattia. Anche se la scienza è divisa su questa particolare metodologia di cura (e anzi gli ultimi studi dimostrano l'inefficacia del plasma soprattutto nei pazienti più gravi), donare è sempre un atto di grande generosità.

«Donare il plasma in questa fase d'emergenza e di grande necessità - dice Giudice - è molto importante per permettere la guarigione dei tantissimi pazienti che purtroppo si trovano negli ospedali del territorio

a lottare contro un nemico invisibile ed insidioso. Possono donare il plasma sia coloro i donatori Avis che hanno contratto il virus e hanno formato gli anticorpi documentato dalla positività del test sierologico e dalla negatività del tampone nasofaringeo ma anche i convalescenti non donatori che hanno contratto l'infezione da coronavirus e che dopo la guarigione hanno documentato la presenza sierologica di anticorpi Covid-19 e tampone nasofaringeo negativo. Sono ancora pochissime le persone che si sono recate a donare il plasma e questo lascia un po' d'ama-

ro in bocca. Andate a donare, se potete, si tratta di un piccolo ma importante gesto di solidarietà e di amore nei confronti del prossimo».

«Per effettuare la donazione del plasma è importante la prenotazione - dice Giovanni Carbonaro, presidente dell'Avis comunale di Vittoria - al numero 0932 866930. Può donare anche chi non ha mai donato prima iscrivendosi all'Avis. L'iscrizione è necessaria per accertare il buono stato di salute del donatore. Faranno la visita con il medico, l'Ecg da noi e il prelievo; appena ricevuta l'idoneità potranno donare il plasma iperimmune e rimanere soci donatori. Donare è il gesto d'amore più grande verso il prossimo». Un nuovo studio, appena pubblicato sul New England Journal of Medicine, non ha comunque rilevato vantaggi significativi nella somministrazione di plasma iperimmune.

Ma la scienza è ancora divisa sulla reale utilità

VITTORIA

Raccolta rifiuti speciali di tipo «A» Da oggi la Tekra curerà il servizio

VITTORIA. Parte oggi il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti speciali di tipo "A" all'interno di utenze in cui sono presenti soggetti positivi al coronavirus, che sarà svolto dalla Tekra, gestore del servizio di igiene urbana in città. La raccolta sarà effettuata presso il proprio domicilio da operatori specializzati tutti i giorni a cadenza bisettimanale con ritiro programmato della stessa società che si occupa della gestione del servizio di igiene ambientale in città e che avrà cura di contattare gli utenti interessati.

Gli operatori metteranno a disposizione appositi contenitori nei quali dovranno essere posti i rifiuti in doppio sacco. L'utenza in cui sono presenti i soggetti positivi non dovrà differenziare i rifiuti né esporli esternamente, ma tutti i rifiuti del nucleo familiare dovranno essere raccolti in modo indifferenziato in doppio sacco e posti all'interno del contenitore fornito dalla ditta.

Per qualsiasi informazione sono disponibili i seguenti recapiti telefonici nonché indirizzi mail: tel: 0932/090045 - Tekra tel: 0932/514169 - Direzione Ambiente ed Ecologia mail: vittoria@balestrieriholding.it; mail: dirigente.ecologia@comunevittoria.gov.it. Si va a risolvere, in questo modo, un problema che era stato segnalato nei vari comuni della provincia e che stentava ad essere normalizzato. Adesso, però, la situazione sarà gestita con maggiore attenzione.

R. R.

«Ristorazione ormai al tappeto senza interventi una catastrofe»

Confcommercio rilancia l'allarme della Fipe nazionale «Fatturati dimezzati, le misure in campo vanno incrementate»

MICHELE FARINACCIO

Confcommercio provinciale Ragusa, riprendendo le preoccupazioni già manifestate da Fipe a livello nazionale, rilancia l'allarme per il settore dei pubblici esercizi anche in ambito locale. «La ristorazione, pur potendo operare con l'asporto - spiega il presidente provinciale Gianluca Manenti - è in ginocchio per effetto della pandemia. La chiusura parziale sta provocando un dimezzamento dei fatturati delle aziende, con il risultato di mettere a rischio decine e decine di posti di lavoro. Il primario impegno da parte di tutti deve essere quello di evitare la morte di gran parte delle imprese del settore con le ripercussioni sulla tenuta dei livelli occupazionali e con le immaginabili conseguenze in termini di costo sociale e di perdita delle professionalità faticosamente costruite».

Confcommercio chiede che i ristori siano resi più inclusivi rispetto ai principi di "zonizzazione" territoriale e di individuazione dei beneficiari per codice Ateco, tenendo conto di quanto l'emergenza economica e sociale sia diventata, anche in termini di cadute dei fatturati, pervasiva e trasversale. «Servono, poi - aggiunge Manenti - risposte determinate anche sul fronte delle moratorie fiscali a partire dal calendario fiscale di quest'ultima parte dell'anno. Quanto all'estensione della moratoria creditizia fino a giugno 2021, bene. Ma è fin d'ora chiaro che, anche in questo caso, sarà necessario fare di più. Bene, in più, il ripristino dell'operatività

degli indennizzi per la cessazione di attività commerciali. Ma la previsione di incremento, nel 2022, dell'aliquota contributiva destinata al Fondo di razionalizzazione della rete commerciale va sicuramente rivista».

E intanto, sempre per ciò che riguarda i temi dell'economia che in questo momento sono di stretta attualità rispetto all'emergenza, prosegue anche nella giornata odierna l'attività formativa portata avanti dall'Associazione nazionale commercialisti di Ragusa. E' infatti in programma, dalle 10 alle 12, un evento webinar sul tema "Le novità fiscali dei decreti Ristori (Dl. 137-2020) e Ristori bis (Dl. 149/2020). L'apertura dei lavori e dei saluti istituzionali a cura del presidente Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino, a cui seguiranno i saluti del presidente di Anc nazionale, Marco Cuchel, e del presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Ragusa, Maurizio Attinelli. A relazionare sarà l'esperto Ernesto Gatto, commercialista in Pa-



In via Mariannina Coffa a Ragusa locali desolatamente chiusi

lermo, che affronterà le numerose materie attinenti: contributi a fondo perduto per i settori economici interessati da provvedimenti restrittivi; credito d'imposta per canoni di locazione quarto trimestre 2020; cancellazione seconda rata Imu 2020; sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e delle ritenute; proroga del termine per il versamen-

to del secondo acconto Ires, Irpef e Irap; disposizioni nel campo della riscossione; contributi alla filiera della ristorazione. E, ancora, riflettori puntati su: contributi per gli esercizi localizzati nel centro storico; cashback in denaro per i consumatori che utilizzano strumenti di pagamento elettronici; prime anticipazioni sul Ddl di bilancio 2021.

«Come è facile evincere - spiega il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino - si tratta di argomenti e problematiche riguardanti la strettissima attualità. L'obiettivo è sempre quello di garantire l'adeguata formazione ai nostri iscritti, e non solo, per fare in modo che le prossime sfide professionali, di certo non semplici come non semplici sono state quelle degli ultimi mesi, possano essere affrontate con la dovuta attenzione». La presidente Paolino aggiunge: «Anc Ragusa, per supportare sempre più i propri associati, ha studiato con l'ausilio degli esperti che di volta in volta intervengono nella formazione, come appunto il dottor Gatto, una rubrica che partirà dall'1 dicembre dal titolo "Un caffè con Anc Ragusa". La rubrica implementa il valore formativo che è sempre stata la mission di Anc Ragusa. In buona sostanza, la rubrica, che sarà messa a disposizione di tutti gli associati, si struttura in video pillole elaborate degli esperti che da sempre collaborano con Anc Ragusa per commentare circolari ministeriali piuttosto che garantire focus su argomenti di particolare interesse che, di volta in volta, nel corso delle attività professionali, necessitano di ulteriori passaggi esplicativi».

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il covid c'è. E la gente in circolazione pure. Perché quella percentuale di popolazione refrattaria alle regole imposte, non ce la fa a stare a casa e inventa occasioni buone per bighellonare. Anche se ieri mattina in piazza del Popolo c'era pure una camionetta dell'Esercito e due militari in presidio. E a Vittoria i lutti sono quasi all'ordine del giorno. Il dott. Francesco Cannizzo, 73 anni, medico analista e titolare dell'omonimo studio privato in via Brescia, è l'ultimo della scia di personaggi noti che ci sono stati rubati in questi tremendi mesi di ottobre e novembre.

Si può dire che Francesco Cannizzo sia morto nell'esercizio del suo lavoro professionale, perché fino al 20 ottobre l'abbiamo visto alla testa dei suoi collaboratori, siringa in mano, a eseguire prelievi. Ha preso il virus, i primi sintomi influenzali, mal di gola, tosse, febbre, il ricovero ospedaliero, difficoltà respiratorie, il trasferimento in Rianimazione a Ragusa, il decesso. Ieri è stato tumulato nel cimitero di Vittoria accompagnato dai figli, nipoti e amici più intimi. La moglie, Santina Martorana, 74 anni, affetta da altre patologie ma contagiata anch'essa dal virus, era deceduta una settimana prima del marito. Da ieri si sono ritrovati dove nessuno potrà dividerli. Nel lasso di poco tempo Elisa e Mauro Cannizzo sono rimasti orfani di entrambi i genitori. Niente benedizione solenne in chiesa per l'analista, fervente catto-

Se n'è andato un altro pezzo della città Francesco Cannizzo, morto quasi sul lavoro appena una settimana dopo la moglie



lico, che della parrocchia del Santissimo Rosario aveva fatto la sua seconda casa, come aveva ricordato ieri don Giovanni Nobile, parroco della chiesa. Prima di mezzogiorno la salma è passata davanti al laboratorio di analisi in via Brescia, attesa da tutti i collaboratori in camice bianco e da tanti palloncini verdi. Per tutti ha parlato il dott. Luca Scollo, biologo, dipendente dello studio Cannizzo. "Non era un semplice datore di lavoro, era di più, un padre e un fratello maggiore. Con la sua mitezza di uomo buono dava forza, serenità e di-

gnità ai lavoratori. Ci voleva bene e noi volevamo bene a lui. Un vero professionista che ha fatto del servizio la sua professione, perché il laboratorio non era solo fonte di guadagno, ma un servizio reso alla comunità vittoriese. Lascia un vuoto difficilmente colmabile e noi oggi non possiamo fare altro che ringraziarlo per tutto quello che ha fatto e che ci ha dato".

Spulciando nell'album della storia della città, spicca una stagione politica esaltante per il dott. Francesco Cannizzo che gli amici intimi chia-



Il dottor Francesco Cannizzo con la moglie Santina Martorana. Entrambi deceduti a causa del Covid. A sinistra, il commiato del personale del laboratorio di cui Cannizzo era titolare.



PROFESSIONISTA. Il

nuovo lutto desta

commozione. I colleghi:

«Ci voleva bene, e noi a lui»

mavano Gino. E' il 1993, a Vittoria ci sono le elezioni amministrative, le prime che eleggono il sindaco su volontà popolare. Cannizzo frequenta don Beniamino Sacco, vulcano di fede e di attività sociali. Gli viene affidata una "missione impossibile", candidarsi a sindaco di una lista civica, Rinnovamento democratico, sostenuta dal gruppo storico degli amici del tempo: Stefano Battaglia, Roberto Zelante, Saro Lo Monaco, Salvo Barrano, Saro Pirone, Carmelo Insaudo e un giovanissimo Salvatore Di Falco. Al ballottaggio vince Giovanni Lucifora su Saverio La Grua, ma Cannizzo va oltre le 3 mila preferenze che fruttano due consiglieri comunali: Stefano Battaglia e Carmelo Insaudo. Partecipazione una tantum, perché dopo quella esperienza l'analista prestato alla politica per una sola stagione s'è dedicato anima e corpo alla sua professione.

Il covid c'è, i morti ne sono la prova tangibile, e la crisi economica rischia di provocare altri drammi. "Come si sta organizzando la Commissione straordinaria del Comune - chiedono Salvatore Di Falco (erede di quel gruppo eapeggiato da Francesco Cannizzo) ed Emanuele Magno - sui buoni spesa per le famiglie bisognose previsti dal decreto Ristori ter? L'appello che lanciamo in questo particolare momento è per potenziare al massimo l'Ufficio ai Servizi sociali con il rafforzamento delle risorse umane; i servizi sociali devono essere il fulcro della macchina del volontariato e del sostegno alle famiglie". ●

Concerto in streaming degli Agricantus parte del ricavato sarà donato all'ospedale

VITTORIA. Vittoria c'è e si vuole far sentire. Zona rossa da qualche settimana per colpa di un virus che contagia il corpo, ma non lo spirito. Vittoria resiste: si aggrappa alla vita, proteggendo la sua arte. Lo fa con la musica, che è linguaggio universale, e che adesso diventa strumento di racconto e al tempo stesso di sostegno per le attività di cura che riguardano l'ospedale di Vittoria, in provincia di Ragusa. Il gruppo musicale Agricantus promuove un concerto in streaming che si svolgerà mercoledì prossimo 2 dicembre alle 20 sulla piattaforma Dice (costo 10 euro) e che servirà non soltanto a rivivere le sonorità di uno spettacolo che ha già incantato il pubblico lo scorso ottobre al Chiostro delle Grazie, ma anche a donare parte del ricavato all'Asp di Ragusa.

E allora si deve rimanere ancorati a



L'appuntamento è in programma per mercoledì e riproporrà un evento già tenutosi live

quanto di bello il presente riesca ancora a offrire, come la musica, a cui affidare la speranza di ripartire, valorizzando nuovamente Vittoria, città viva, pulsante, effervescente anche dal punto di vista culturale.

Un'idea, quella della donazione, lanciata dall'associazione Quattroetrentatre, presieduta da Claudio Zar-

ba e con la direzione artistica di Alessandro Nobile, subito condivisa dagli Agricantus.

Un nuovo progetto, quello multimediale, nato dall'impellente bisogno di non fermare la musica. Un suggestivo viaggio nel Mediterraneo, quello che sarà proposto grazie allo streaming online della performance realizzata a Vittoria, percorrendo tre decenni di musica, incrociando diverse culture che caratterizzano la Sicilia, poliglotta nelle lingue e nei suoi arcaici e contemporanei.

Gli Agricantus sono Anita Vitale (voce), Mario Crispi (strumenti a fiato etnici e voce), Mario Rivera (basso acustico a sei corde e voce), con Carmelo Graceffa (batteria e percussioni) e Ciccio Leo (tastiere).

"Siamo molto felici per la scelta degli Agricantus di destinare parte del



Il concerto degli Agricantus al Chiostro delle Grazie

ricavato del concerto in streaming proprio all'ospedale di Vittoria - spiegano i rappresentanti dell'associazione Quattroetrentatre, Claudio Zarba e Alessandro Nobile - Un rapporto che dunque continua con la nostra città dopo il concerto di ottobre, inserito nella rassegna Paralleli Sonori, che aveva già riscontrato un e-

norme successo pur se con le limitazioni del numero di spettatori già imposto dalle norme anticovid. Grazie al web adesso il concerto potrà essere fruito in modo digitale, da tutte le parti del mondo, permettendo a chiunque di far parte di quel viaggio sonoro".

R. R.



Confermate le Stelle ragusane dell'eccellenza italiana in cucina

Guida Michelin. Due per Ciccio Sultano, una per Candiano, Ruta e Craparo
Nell'anno funesto anche per la ristorazione sarà un buon viatico per la ripresa

Il panorama dei ristoranti stellati, in provincia di Ragusa, come detto è rimasto sostanzialmente invariato: due stelle Michelin per il Duomo di Ciccio Sultano, una per la Locanda Don Serafino (chef Vincenzo Candiano), una per il ristorante La Fenice, che però ha cambiato chef in ottobre (è andato via lo chef Claudio Ruta ed è subentrato lo chef Luca Gulino), una stella per ristorante Accursio (chef Accursio Craparo) a Modica. In totale, la provincia "conquista" dunque 5 stelle che si tiene care visto che consentono anche di offrire una visibilità significativa per il territorio. Una visibilità che al momento non è spendibile, come sappiamo, ma che quando si tornerà alla normalità continuerà a rappresentare uno degli attrattori su cui puntare.

Emozionato certamente più di tutti lo chef Claudio Ruta, che appunto ha lasciato da poco il ristorante con cui ha preso già in passato la stella. Il prossimo anno sarà dunque una scommessa nuova sia per lui, nella sua nuova esperienza lavorativa, sia per il ristorante che dovrà lavorare per confermare la stella. Sui social Ruta, ringraziando il suo team di cucina e in sala, ha scritto: "L'emozione era sempre la stessa ed è con immensa gioia che ho appreso della riconferma della stella al ristorante in cui ho lavorato per ben 20 anni. Aver contribuito, con la mia cucina, all'attribuzione della stella anche quest'anno è stata davvero una grande soddisfazione! Spero tanto che una nuova possa seguirmi nella mia nuova avventura... stay tuned".

Non solo stelle, ma anche forchette impregioiscono la cucina siciliana. Per la guida de "Il Gambero Rosso" arrivano "tre gamberi" per il Duomo di Sultano e "due forchette rosse" per il "VotaVota" di Marina di Ragusa. ●

In alto a sinistra Ciccio Sultano. Sopra, da sinistra Claudio Ruta, Accursio Craparo e Vincenzo Candiano. A destra, la guida Michelin.



Ruta ha cambiato ristorante ma ringrazia lo staff e annuncia che ci proverà anche nel nuovo



GAMBERO ROSSO Il Pastry chef dell'anno Fabrizio Fiorani del Duomo

(m.b.) Il pastry chef dell'anno (premio La Bella Estate Vite Colte) lavora a Ragusa. Almeno secondo "Il Gambero Rosso". E' Fabrizio Fiorani del ristorante "Il Duomo" di Ragusa Ibla. Ma cosa fa il pastry chef? Prepara la pasticceria da ristorazione, lavora quindi nella cucina di un ristorante, esattamente come il resto della brigata. La differenza tra un pasticcere ed un pastry chef è semplice: il pasticcere prepara i dolci in base ai gusti di un pubblico molto più vasto, deve allestire la vetrina ed attirarlo con diverse proposte. Il pastry chef si concentra invece su una varietà più limitata di dolci, il suo pubblico è quello del ristorante, per questo studia una carta di dessert in linea con i gusti dei clienti. ●



Fabrizio Fiorani

Le proposte del territorio ibleo continuano a primeggiare nella storica scelta gourmet

MICHELE BARBAGALLO

In un anno da dimenticare e che, anche sotto l'aspetto dell'economia mondiale ha creato profondi divari, la ristorazione riesce a mantenere l'eccellenza sebbene per legge ha dovuto fermare la propria attività per molti mesi del 2020. In provincia di Ragusa la crisi si fa sentire ma almeno restano le buone notizie. Sono state infatti tutte riconfermate le stelle Michelin per i 4 ristoranti stellati iblei per la 66esima edizione della guida italiana che ha anche annunciato la nascita del nuovo pittogramma dedicato alla sostenibilità, la stella verde, assegnato agli chef che promuovono una cucina più sostenibile.

